



COMUNE DI CAPACI
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

N° 17

DEL 27/02/2018

OGGETTO: Intitolazione della sede dell'asilo comunale di via degli Oleandri alla memoria della Beata Santa Maria di Gesù Santocanale

Ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990 recepito dalla L.R. 48/91, si attesta la regolare copertura finanziaria al Cod. _____ _____	Stanziamiento definitivo Euro _____ Impegni precedenti Euro _____ Disponibilità Euro _____
	Il Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario

VISTA la Legge 8 giugno 1990 n°142;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1991 n°48;

VISTE le Leggi Regionali n°7 del 26/08/92 e n°26 del 01/09/93;

RITENUTA la propria competenza in merito all'oggetto, ai sensi della normativa sopra richiamata;

IL SINDACO

PREMESSO che è intenzione di questa Amministrazione comunale procedere all'intitolazione della prima sede dell'asilo comunale di via degli Oleandri, privo di denominazione alcuna alla memoria della Beata Madre Maria di Gesù Santocanale, del quale si riporta le seguenti notizie storiche:

Madre Maria di Gesù, al secolo Carolina Santocanale, dei baroni della Celsa reale, nacque a Palermo il 2 ottobre del 1852. Istruita in casa, dall'età di 15 anni trascorse i mesi estivi a Cinisi, residenza del nonno, Paolo Stagno, ricco proprietario terriero ed è al capezzale del nonno morente che nel 1872 conobbe il parroco don Mauro Venuti che, per manifesta volontà di Dio, la guidò alla vita di totale consacrazione e l'aiutò a fondare, nel 1887, con tre compagne, l'Istituto Suore Terziarie Francescane che dedicò all'Immacolata di Lourdes.

Dopo un anno di formazione, nel 1888, Carolina, divenuta suor Maria di Gesù, con la bisaccia sulle spalle assieme alle tre compagne, iniziò la questua per aiutare i tanti poveri del paese e facendo la catechesi a 200 ragazzi che vivevano lontani dalla chiesa ma anche dalla scuola. Girando di casa in casa, suor Maria di Gesù, notò come sei fanciulle, prive della mamma, vagavano da una famiglia all'altra in cerca di assistenza e creò per loro l'orfanotrofio; cui, a breve distanza, per richiesta delle famiglie meno abbienti, seguì l'educandato.

Madre Maria di Gesù Santocanale, sensibile alla sofferenza dei poveri, trasformò un magazzino della grande casa ereditata dai genitori, in una "sala immensa" e, per dieci anni, offrì il piatto caldo a cento poveri del paese. Per le "persone sole, ebbe un debole particolare: nessun vecchietto morì senza che non ci fosse lei al suo capezzale, preparandolo al passaggio e provvedendo a fargli ricevere gli ultimi sacramenti.

Dopo diverse prove spirituali, finalmente per opera del Padre Cappuccino Giovanni Schiavo da Palermo, ricevette Regola e Costituzioni e l'8 dicembre del 1909 ottenne dal Vescovo di Monreale il Decreto di approvazione diocesana. Lo stesso giorno il Padre Generale dei Cappuccini le concesse l'Aggregazione all'Ordine. Ma la prova non si arrestò: calunnie, maldicenze, chiusura del noviziato, obbligo del Vescovo di aprire nuove Case fuori Cinisi, nonché fare atto di vendita della grande casa avuta, a quattro suore...

La madre sopportò tutto con pazienza e carità eroica. La sera del 27 gennaio del 1923, dopo una giornata d'intenso lavoro, morì d'infarto, mentre la gente che, nottetempo accorse davanti la sua salma gridando in un coro unanime: è morta una santa!

Il 2 aprile 1982 la Santa Sede concesse il nihil obstat per l'inchiesta diocesana in vista della beatificazione della Santocanale. Il postulatore della causa scelto dal vescovo per la raccolta dei documenti e delle testimonianze è Carlo Calloni dell'Ordine dei frati minori cappuccini.

Il 1° luglio 2000 è stata proclamata venerabile. Il miracolo necessario per la sua beatificazione è stato studiato e convalidato nel 2005; papa Francesco ha approvato i risultati per quanto riguarda il miracolo il 14 dicembre 2015.

Il 12 giugno 2016 è stata beatificata nel Duomo di Monreale dal cardinale Angelo Amato in rappresentanza del Papa.

CONSIDERATO che l'attribuzione dei nomi deve essere effettuata secondo le norme di cui al regio decreto-legge 10 maggio 1923, n. 1158, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, e alla legge 23 giugno 1927, n. 1188;

VISTA la legge 23 giugno 1927, n. 1188 che stabilisce che nessuna intitolazione può essere attribuita a nuove strade e piazze pubbliche senza un'autorizzazione del Prefetto udito il parere della deputazione di

Storia Patria e dove manchi della società storica del luogo e della Regione e che nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni salvo deroga del Ministero dell'Interno;

VISTO il D. lgs n. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10 febbraio 1996;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

DETERMINA

DI **PRENDERE** atto della narrativa che precede che si intende riportata e trascritta;

DI **INTITOLARE** la sede dell'asilo nido comunale in via Oleandri, privo di denominazione alcuna alla memoria della Beata Madre Maria di Gesù Santocanale;

DI **SUBORDINARE** la denominazione all'autorizzazione alla competente Prefettura di Palermo per quanto di competenza;

DI **DEMANDARE** agli uffici preposti, ciascuno per la propria competenza, il compito di porre in essere tutti gli atti consequenziali di cui alla presente determinazione.

Il Sindaco

Avv. Sebastiano Napoli



PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Affisso all'Albo Pretorio informatico il _____ vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Messo Comunale

Defissa dall'Albo Pretorio informatico il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio informatico

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione, nel rispetto delle norme vigenti, è stata pubblicata per giorni 15 consecutivi mediante affissione all'Albo Pretorio informatico a decorrere dal ____/____/____ a tutto il ____/____/____.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)